

La coerenza tra studio e lavoro. Uno studio nazionale

Relatrice: Sara Romanò, Università di Torino

Studio realizzato da: Sara Romanò, Silvia Ghiselli,
Claudia Girotti del Consorzio Almalaurea

Riformismo universitario con l'obiettivo dichiarato di rendere più stringente il legame tra gli studi universitari e il mercato del lavoro.

Gli obiettivi e le attività formative previste dai corsi di laurea devono tener conto dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali



Assolvendo a questi obblighi legislativi e normativi, i corsi di studio generano una mole crescente di informazioni amministrative



Possiamo usare il dato amministrativo sulle professioni di sbocco per indagare la coerenza occupazionale?

Misura di coerenza tra studio e lavoro che confronta le:

- ➔ Professione/i di sbocco elencata/e nella scheda SUA (L. 240/2010)
- ➔ Professione svolta a cinque anni dal titolo – ALMALAUREA

**DATI
AMMINISTRATIVI**



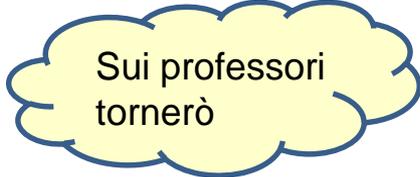
**INDAGINE OCCUPAZIONALE
ALMALAUREA SUI
LAUREATI DI SECONDO
LIVELLO DEL 2011,
INTERVISTATI A 5 ANNI
DALLA LAUREA**

La professione svolta dai laureati del 2011 a 5 anni dal conseguimento della laurea coincide con una delle professioni di sbocco indicate dal corso di laurea?

Si; No sovraistruito o solo incoerente orizzontale

Confronto al livello del IV digit

«Legislatori, dirigenti e imprenditori» e «Professori della scuola secondaria» impiegati in scuole statali sono stati considerati coerenti indipendentemente dal fatto che tali professioni fossero tra quelle riportate nell'offerta formativa dei corsi di studi.



Sui professori
tornerò

Quattro i punti di forza di questa misura di coerenza

1. (\neq da misure statistiche e molte normative) permette di analizzare sia la dimensione verticale -sovra-istruzione- che quella orizzontale -coerenza con il campo di studio.
2. (\neq misure statistiche), il disallineamento non è un fenomeno endogeno alla distribuzione.
3. (\neq misure soggettive), non risente dei bias individuali legati alla soddisfazione per il lavoro svolto o per la retribuzione/redditi.
4. (\neq misure normative), l'aggiornamento delle corrispondenze tra titoli di studio e professioni è periodicamente realizzato dai corsi di laurea nell'assolvimento dei loro obblighi amministrativi.

Misure a confronto

Misura normativa

Coerente	47,8
Incoerente orizzontale	17,9
Incoerente tout court	34,2

Misura Soggettiva Almalaurea

Molto eff. o efficace	64,0
Abb. efficace	24,6
Poco o per nulla efficace	11,4

La misura è
particolarmente
severa

	<i>Normativa</i>	
	<i>Self-reported</i>	<i>Non coerente</i> (% di colonna)
Molto eff. o efficace	85,1	44,6
Abb. efficace	12,4	35,8
Poco o per nulla efficace	2,5	19,6

Fattori associati alla coerenza tra studio e lavoro

Modello di regressione logistica (coerente: sì, no) e di regressione sui salari (logaritmo naturale)

VARIABILI:

- informazioni socio-demografiche
- **famiglia di origine** (titolo di studi dei genitori),
- percorso di studi secondario (liceo)
- Percorso di studi terziario (**campo di studio**) e indicatori di successo (voti e durata),
- Formazione post-laurea
- Mobilità geografica (trasferito rispetto a regione di origine)
- Mobilità occupazionale (cambio lavori)
- **Settore di impiego**

Risultati coerenti
con la letteratura

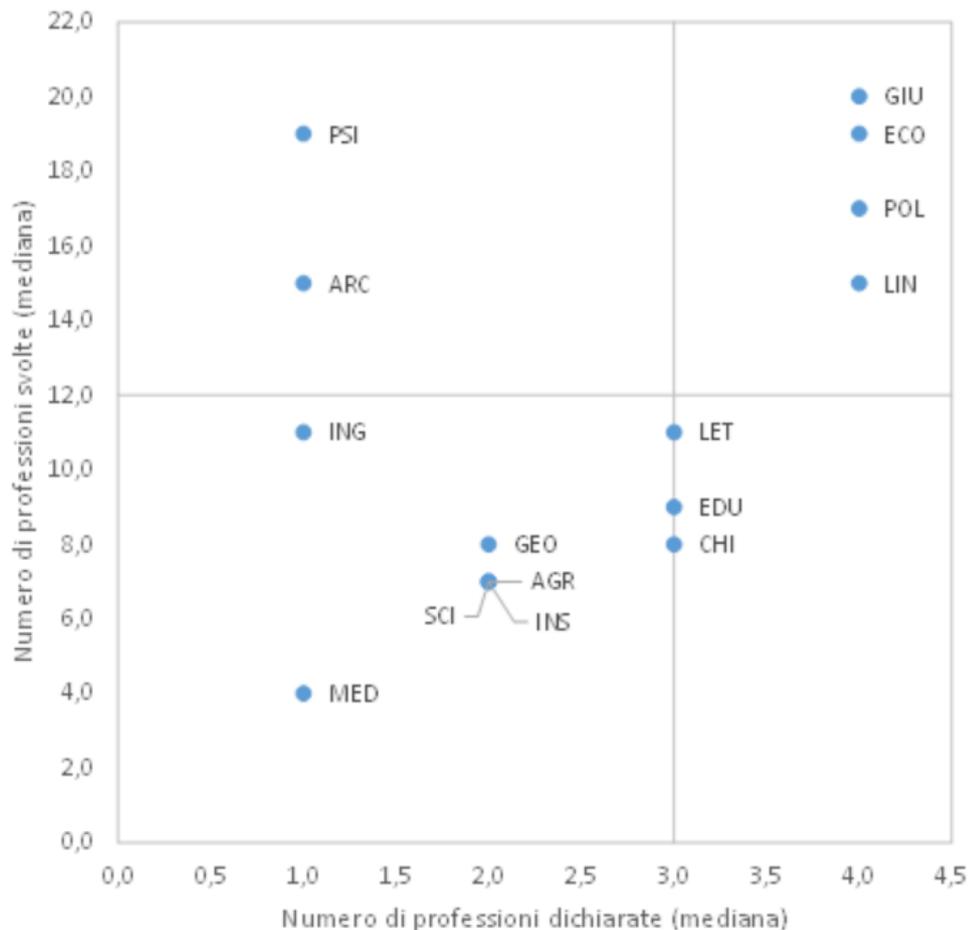


Possiamo usare il
dato
amministrativo per
misurare la
coerenza

La coerenza è generalmente associata a quelle lauree che aprono a professioni regolamentate da ordini o albi → la transizione università-lavoro è normata.

Maggiore incoerenza tout court e incoerenza orizzontale c'è nei settori disciplinari caratterizzati da contenuti generalisti, che formano competenze fungibili in contesti anche molto diversi tra loro

- Penalità salariale per incoerenza solo orizzontale < penalità salariale per sovraistruzione



Lavorare nel settore pubblico è associato positivamente all'aver una occupazione coerente con il proprio titolo di studio

- un risultato che si accompagna al fatto che quasi tutta la formazione post-laurea – tirocinio/praticantato, dottorato, master, scuole di specializzazioni-paga in termini di maggiori *chances* di ottenere un lavoro coerente con gli studi fatti, ad eccezione del tirocinio in azienda e la formazione pubblica professionale che fanno diminuire le chances

Dopo aver controllato per tutte le caratteristiche, **l'estrazione sociale continua ad esercitare un'influenza sulle *chances* di ottenere un lavoro coerente:**

- i laureati che provengono da famiglie in cui i genitori sono entrambi laureati o in cui almeno uno dei due ha laurea, hanno, rispettivamente circa il 35% o il 18% in più di ottenere un lavoro coerente che incoerente rispetto a coloro che sono i primi laureati in famiglia.

I dati amministrativi possono essere usati come strumento per indagare sulle carriere professionali dei laureati dalla prospettiva della coerenza

- Semplificazione obblighi normativi

Non è opportuno usare questa misura per valutare corsi di laurea:

- Ragioni teoriche:
 - match è tra due tipi di attori, lavoratore e datori di lavoro,
 - specificità settori disciplinari,
 - carriere professionali dinamiche
- Risultati empirici:
 - influenza origini sociali, caratteristiche mercato del lavoro

Grazie per l'attenzione

sara.romano@unito.it